

## Capitalismo & Mercato



*L'aquila vola in alto,  
Con lo sguardo penetrante  
Scruta spazi cristallini  
Ed orizzonti infiniti*

Riportiamo qui sotto una lettera di un lettore pubblicata sul Corsera del 28-12-08 che ci serve per spunto ad alcune riflessioni:

### **Materie prime, prezzi, speculazioni**

Negli ultimi mesi il prezzo del rame è sceso del 44%, quello dell'acciaio del 66%, lo zinco del 50%, il nickel del 60%, l'alluminio del 20% e il petrolio è passato da 147 a 43 dollari al barile. Quando i prezzi erano ai loro massimi, la giustificazione era quella della domanda proveniente dai Paesi emergenti. Ora, pur a ritmo rallentato, quei Paesi continuano a crescere e il calo di produzione delle economie occidentali in recessione non è proporzionale al crollo dei prezzi delle materie prime. Mi sembra chiaro sia stata così smascherata un'enorme speculazione della quale per adesso non si parla a causa della situazione attuale e dei prezzi vantaggiosi, ma che si dovranno trovare anche qui sistemi di controllo per impedire che il fenomeno si ripeta quando tornerà final-

*mente la crescita. Personalmente credo si tratti di un grosso scandalo, alimentato dagli intermediari nello scambio di materie prime, che rischia di essere sottovalutato da parte dell'opinione pubblica internazionale.*

Alla faccia della libertà del mercato che si sta sempre più rivelando una bufala messa in piedi da coloro che non vogliono alcun controllo per potere fare i comodacci propri con giochini speculativi che alterano i prezzi solo in funzione del tornaconto dei padroni del denaro e non della sbandierata "Richiesta/Offerta". Marx, per duecento anni, ci ha raccontato balle ( forse in buona fede) per descrivere le strutture sociali ed i meccanismi economico-politici che avrebbero dovuto reggere la società e per proporre regole nuove che avrebbero cambiato

l'iniquità di quei rapporti.

Tutto quanto ci ha raccontato e che si era concretizzato nel comunismo internazionale, è fallito implodendo miseramente dopo 73 anni di continui tentativi, di guerre e di rivoluzioni.

Adam Smith, da circa lo stesso numero di anni ci va raccontando altrettanto balle ( sicuramente in malafede) per descrivere le leggi delle strutture economiche e sociali cercando di contrabbandarci la bufala che l'economia si regge sul capitalismo, che questo si regge sul "Mercato" e che questo ha sue leggi naturali che fanno parte di un meccanismo che regola automaticamente i suoi stessi parametri di modo che, non solo non necessita di alcun controllo esterno, ma eventuali controlli diventano elementi di disturbo che turbano il buon andamento del sistema con il rischio di alterarne negativamente il perfetto funzionamento.

Da una parte solo Stato e niente privato e dall'altra niente Stato e solo privato..!

L'esperienza e le cronache ci stanno dimostrando che entrambi, Marx e Smith, non avrebbero trovato la pietra filosofale della società, ma che erano dei venditori di fumo dato

## **Fratelli Cervi, Fratelli Govoni**

che il Marxismo è morto ed il capitalismo è ammalato di una malattia mortale come stanno a dimostrare tutti gli avvenimenti e le analisi serie sulla situazione attuale.

Ci sono troppi elementi speculativi che sfuggono a qualsiasi "legge di mercato" e che aggirano o neutralizzano quelle poche leggi che gli Stati hanno posto a salvaguardia dei normali Cittadini dalla cupidigia dei padroni del denaro.

I margini di manovra della speculazione si sono man, mano ampliati anche in funzione del paradosso che la finanza è internazionale mentre gli Stati che dovrebbero controllare sono nazionali

Basta avere una serie di società a "Scatole cinesi" in uno dei paradisi fiscali sparsi per il mondo ed ogni controllo si può evadere ed ogni regola si può violare.

Se poi aggiungiamo il fatto che in un mondo come questo, governato dal denaro dopo che l'oro ha vinto la guerra contro il sangue, i padroni del denaro controllano anche i governi, i giochi sono fatti..!

Forse sarebbe il caso di riprendere in considerazione quella che negli anni trenta era chiamata "la terza via" e che, lasciando libera l'iniziativa privata la metteva sotto il controllo dello Stato ( "Tutto dentro lo Stato, niente fuori dallo Stato, niente contro la Stato) ed in collaborazione con la forza del lavoro trasformando la lotta di classe in sinergie di classi socialmente dinamiche e che, di colpo, spazzava via tutte quelle contraddizioni sopra espresse..

Il lavoratore diventa "Soggetto" e non "Oggetto" del lavoro e

collaboratore dell'impresa e l'imprenditore ( figura ben diversa dal finanziere capitalista) diventa socio con pari dignità del lavoratore.

Gli obiettivi contrastanti diventano obiettivi comuni perché comune è l'interesse del successo dell'impresa.

Su tutto sorveglia uno Stato etico entro il cui ambito e nel cui interesse complessivo si muovono ed agiscono le imprese.

Ma bisognerebbe che tutti coloro che hanno predicato stupidaggini in questi anni e che hanno sostenuto e sostengono di avere liberato il mondo da ideologie pericolose e inumane, riconoscessero di essere stati, e di essere, dei grandi imbecilli politici e questo, francamente ci pare difficile da realizzare..

Forse, dopo la caduta del capitalismo di cui questa crisi è un precordio, sarà necessario un periodo di oscurantismo sociale così come dopo Roma e la sua conquista da parte dei selvaggi barbari del nord ci furono mille anni di medio evo oscurantista.

Ma anche dopo la notte più buia il sole risorge e così come il rinascimento riportò alla luce la civiltà classica, un nuovo rinascimento riporterà alla luce quelle idee che sono state la luce ed il progresso civile e sociale del XX° secolo..!!

Alessandro Mezzano

**F**ini Iscariota ha visitato il museo dei fratelli Cervi, i 7 partigiani fucilati dai Fascisti in Emilia in rappresaglia di precedenti uccisioni di fascisti da parte dei partigiani il che rappresentava una rappresaglia legittima in base alle leggi di guerra dell'Aia che recitano: " chiunque sia catturato con le armi in mano e non sia in uniforme o non rechi distintivi atti ad identificarlo come legittimo belligerante, è passibile di essere passato per le armi".

Ma qui non vogliamo evidenziare legittimazioni, ci preme solamente sottolineare come questi avvenimenti siano esaltati e mitizzati dai vincitori senza considerare la concreta realtà della situazione e sottacendo ciò che di analogo, ma di segno contrario avvenne in quegli stessi tempi.

Ci riferiamo alla atroce morte dei Fascisti 7 Fratelli Govoni, tra cui una donna incinta, che vennero assassinati dai partigiani a guerra finita e non con una pietosa fucilazione, ma, come attestano i verbali del tribunale che riscontrarono su ciascuno di loro una trentina di fratture ossee, a bastonate..!!

Siamo contenti che Fini Iscariota non sia andato a rompere le scatole a quei 7 poveri martiri che gli avrebbero idealmente sputato in faccia, ma vogliamo evidenziare ancora una volta come per l'ufficialità di questa repubblica nata dalla resistenza, l'interpretazione della tragedia della guerra civile sia a senso unico e come, con una tale manichea interpretazione, si vorrebbe che gli italiani voltassero pagina superando gli odi e le divisioni..!

A tutti i sepolcri imbiancati che predicano tartufescamente per tale riconciliazione, noi rispondiamo con un **"Me ne frego!"**